

Carissimi Associati,

Anche questo nuovo anno scolastico ci vede nuovamente uniti in un momento storico di estrema delicatezza e di massima allerta.

In questi lunghi mesi, tutti noi abbiamo provato a dare prova di alto senso di responsabilità civile, mostrandoci pronti a fronteggiare i numerosi pericoli che la pandemia ci ha posto di fronte ai nostri cammini.

In tutto questo scenario così nuovo, complesso ed inquietante, la scuola ha mantenuto la sua natura, ovvero il carattere di apertura, di socialità, di dialogo tra persone, fianco a fianco...

Abbiamo sofferto, tutti, per gli impedimenti e per le limitazioni. La scuola è specchio della società e ne riflette le difficoltà e ne riflette le aspettative.

Ecco perché questi giorni, in cui le scuole riaprono e si popolano nuovamente dei loro studenti e insegnanti, sono giorni di speranza!

Mentre prepariamo il domani, sentiamo il bisogno di ricordare chi è stato colpito dalla malattia, le tante vite spezzate e il dolore patito da molte famiglie...troppe...

Non dimenticheremo... E cercheremo di trarre insegnamento dagli eventi eccezionali e drammatici che ci hanno coinvolto e che ci tengono ancora impegnati, affinché senso di responsabilità e prudenza rafforzino le nostre vite.

Le tante rinunce, che ci sono costate molto sul piano sociale, economico, affettivo, hanno contribuito a salvare vite umane ed a evitare più gravi angosce e dolori. Le misure di precauzione sono diventate una prova che abbiamo saputo affrontare, come in altri momenti difficili della nostra storia.

La scuola è servita anche a questo: a formare cittadini consapevoli, a sconfiggere l'ignoranza con la conoscenza, a frenare le paure con la cultura, a condividere le responsabilità.

La scuola, la cultura e il confronto continuo sono anche antidoti al virus della violenza e dell'intolleranza, che può infettare anch'esso la comunità se viene ridotta l'attenzione.

La scuola è davvero un cammino di libertà, verso la conoscenza, verso la piena cittadinanza. Questa strada è piena di valori e di opportunità, che non sempre riconosciamo subito. Ma quando qualcuno o qualcosa ce li manifesta, allora si compie un salto nella crescita.

Nulla potrà mai sostituire il contatto tra le persone, il tenersi per mano! Tuttavia questa diffusione dello strumento digitale rappresenta un'opportunità che non va

dismissa, ma coltivata e inclusa nella didattica e nei percorsi formativi, ancorché da considerarsi integrativa e non solo sistemica.

Se si è data continuità alla didattica pur in condizioni di inedita difficoltà, questo è stato possibile grazie alla dedizione, all'impegno, al forte senso della missione educativa degli insegnanti. Li ringraziamo per quel che hanno fatto. Ringraziamo molto anche chi ha seguito negli studi i bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali, in tante parti d'Italia.

Riaprire la scuola, adottando le indispensabili prescrizioni di carattere sanitario, non è impresa facile. È stato necessario adeguare, in brevissimo tempo, strutture concepite per l'incontro, per il dialogo ravvicinato, a misure di distanziamento che ci appaiono quasi innaturali. E questo sforzo è ancora in atto.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, in ruoli diversi e con differenti responsabilità, si sono adoperati affinché l'anno scolastico potesse cominciare, assicurando a ogni bambina e bambino, a ogni ragazza e ragazzo, il bene fondamentale dell'istruzione.

I nostri insegnanti sono chiamati ancora a un lavoro prezioso, che richiederà coraggio e iniziativa. Sappiamo di poter contare sulla loro passione umana e civile, che hanno continuato a esprimere, pur di fronte a incomprensioni e a problemi non risolti.

Un grazie particolare anche a tutto il personale ed ai Dirigenti Scolastici, ai quali è demandata l'azione virtuosa di raccordo che rende la nostra scuola espressione suprema della nostra democrazia e realizzazione della nostra Carta Costituzionale.

Il valore della scuola è stato compreso e vissuto, con grande senso del dovere, da tutti i soggetti coinvolti; tutto questo rende la scuola una comunità educante.

L'articolo 34 della Costituzione esordisce con le parole "La scuola è aperta a tutti", a significare che la scuola, inclusiva e democratica, deve accogliere i bambini e i ragazzi senza discriminazioni, ma anche che ogni cittadino deve sentirsi partecipe e impegnato nei confronti della scuola.

In tutto ciò, il Sindacato, la UIL SCUOLA, c'è e c'è stato contro il COVID e ci sarà.

I nostri Uffici sono sempre restati aperti, sia durante le anguste giornate del lockdown e sia nelle roventi giornate di questa estate 2021, nella quale abbiamo accolto decine e decine e decine di utenti; insieme a me tutta la mia **GRANDE SQUADRA DI TECNICI ED OPERATORI**.

GRAZIE A LORO LA UIL SCUOLA È...
GRAZIE A LORO LA UIL SCUOLA FA...

Vi ricordo, con l'occasione, che i nostri Uffici sono aperti tutti i giorni dalle 16 fino alla sera.

Vi ricordo che per ogni necessità noi ci siamo e ci saremo!

Un saluto fraterno e un augurio di un buon Anno Scolastico ai nostri Dirigenti Scolastici, ai docenti e a tutto il personale ATA e a tutti i nostri Associati, ai quali rinnoviamo la nostra vicinanza confortati dalla nostra tutela e dalla difesa dei loro diritti.

#insiemee'piubello

#seguitecisuinstagram

#siamosufacebook

Il Segretario Organizzativo Regionale UIL Scuola Lazio

(Prof.ssa Silvia Somigli)